

Il potere del punto croce



L'arte del ricamo di Barrera. Antonio di Grado sugli artisti nella guerra di Spagna. Il giornalismo d'inchiesta di Pilato. Il terzo sesso

C'è nell'antico gesto di cucire, ormai affrancato dal catalogo degli obblighi domestici, un simbolismo potente: tenere insieme, rinsaldare, riparare, come fanno i punti di sutura. Ma anche creare, dare vita a mondi nuovi, esattamente come accade con le parole. Giocando con le assonanze tra la scrittura e il ricamare, Jazmina Barrera, trentacinquenne autrice di Città del Messico, già da qualche anno pubblicata in Italia da La Nuova Frontiera ("Quaderno dei fari", "Linea negra"), scrive un romanzo, o un "ricamo generazionale", intitolato "Punto croce" (traduzione di Federica Niola). Un libro che parla di adolescenza, quell'età della vita fatta di voracità e di potenzialità, e di tre amiche, in una società violenta, razzista, maschilista. A unire le ragazze - e un lutto - è la passione per il ricamo, gesto che in diverse epoche e in diverse culture ha rappresentato protesta,

resistenza, alleanza. Come l'"arpilleras", il ricamo collettivo tipico del Cile; gli arazzi che le argentine realizzano con la storia dei figli desaparecidos; il ricamo esplicitamente femminista, con le croci rosa in segno di protesta contro i femminicidi. "Si potrebbe partire dai manuali di ricamo per imparare a scrivere e forse anche a vivere", scrive Barrera in uno di quei frequenti orli che sottolineano la trama: storie di artiste che si esprimono con il ricamo, appunti sulle tecniche di ago e



PUNTO CROCE
Jazmina Barrera
La Nuova Frontiera
pp. 224, € 17,50

filo, sguardi filosofici: come quelli di Donna Haraway, che si ispira ai giochi delle matasse e ai lavori tessili dei Navajo per parlare dei rapporti di responsabilità, di relazione e cura tra creature umane e non umane.

Un libro fatto di pensieri, silenzi, movimenti delicati ("il ricamo ha qualcosa del mantra della meditazione. Magari raggiungiamo il nirvana"). Ma anche di complicità che si traduce in azioni: madri che insegnano a scrivere alle vicine analfabete, sorelle che si scambiano consulenze legali per divorziare. Donne che insegnano a cucinare la tortilla, ma anche a ricamare per non disperdere lingue in via di estinzione: come fa il prezioso Xmanikté col maya yukateco. Concentrate, punto dopo punto, sulla strada universale dell'indipendenza.

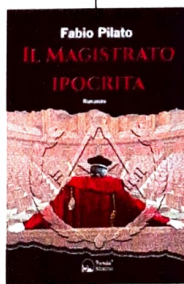
E

Letteratura, cinema, vita. Scrittori e artisti nella guerra di Spagna, in una capillare, affascinante ricognizione di testimonianze, gesti, pagine. Un patrimonio, che tanto ha influenzato anche gli intellettuali italiani, da Sciascia a Vittorini, firmato da Hemingway, Orwell, Malraux, ma anche da donne straordinarie come Simone Weil, María Zambrano, Mercè Rodoreda. Una brigata per la libertà, contro l'esercito golpista di Franco, da riscoprire.



LA BRIGATA DELLE OMBRE
Antonio Di Grado
La nave di Teseo, pp. 303, € 22

Un'inchiesta giornalistica. E un viaggio tra mafia, massoneria, interessi occulti che controllano la Repubblica. Da un Gip palermitano che da anni si occupa di criminalità organizzata e rapporti tra mafia e politica, un informato - ma anche divertito - romanzo, che intreccia giochi da tavolo a giochi di potere, spionaggio e regole giuridiche. E rilancia il decisivo ruolo del giornalismo, nel perseguire giustizia e verità.



IL MAGISTRATO IPOCRITA
Fabio Pilato
Panda Edizioni, pp. 458, € 25

Nel mese del Pride, arriva in audiolibro il saggio sulla fluidità dei sessi (già pubblicato da Il Saggiatore) di Ines Testoni, psicologa ed esperta di studi di genere. Un testo che, ispirandosi a Simone de Beauvoir, scardina sistemi di potere, smaschera insegnamenti tradizionali che hanno condizionato per secoli la vita di uomini e donne. E riflette sulla complessità degli individui: per una società più aperta e inclusiva.



Il terzo sesso
Ines Testoni
Su Audible

© RIPRODUZIONE RISERVATA